



Secondo i generali interrogati dall'Inquirente

L'AFFARE HERGULES SPIANÒ LA STRADA PER PIÙ VASTE E CORROTTE SPECULAZIONI

Il progetto affossava definitivamente il programma di costruzione d'aerei italiani e incatenava le dotazioni della Difesa a commesse estere - Le polemiche sui prossimi arresti

Gravissimi i danni ma il tempo migliora

MILANO, 6. Malgrado le condizioni del tempo siano notevolmente migliorate, le zone centrali di Como e quelle costiere di Lecco sono ancora invase dal lago. Il livello delle acque sta decrescendo assai lentamente, circa 80 centimetri nelle ultime 24 ore. I danni sono gravi. A Como le acque hanno inondato numerosi negozi. Per salvare dall'allagamento la nuovissima Banca Popolare di Novara è stata eretta a tempo di record una sorta di diga. La poca acqua che riesce a superare questo improvvisato riparo viene aspirata da alcune pompe. Gravi danni ma situazione in sensibile miglioramento nelle altre zone della Lombardia. In quelle più colpite sono tuttora al lavoro vigili del fuoco e militari. Particolari preoccupazioni ha destato l'Adda nel Lodigiano. Numerose sono le famiglie costrette ad abbandonare le loro abitazioni: 300 persone soltanto nella zona di Lodi.

Il Po è tornato sotto il livello di guardia. Quasi normalizzata la situazione a Milano e nella provincia. Il Lambro e il Seveso sono rapidamente decresciuti. Anche il Redefossi è tornato nel suo alveo.

I danni si profilano fin d'ora gravissimi. La Regione è per ora intervenuta con un primo stanziamento di un miliardo.

NELLA FOTO: I bambini di una scuola di Lodi vengono portati sulle spalle all'uscita dalle lezioni

La riforma del corpo annunciata ieri da Cossiga alla Camera

Entro febbraio in Parlamento piano del governo per la P.S.

Le linee e gli obiettivi del provvedimento — Il compagno Flamigni indica le cause della crisi della polizia e sottolinea l'urgenza di misure per superarla — Sabato a Roma convegno dei «Comitati di coordinamento»

Il governo proporrà al Parlamento, entro il prossimo febbraio, «un piano globale e organico di riforma della polizia, anche articolato in distinte proposte legislative». Lo ha dichiarato ieri alla Camera il ministro Cossiga, nella replica che ha concluso in commissione l'esame del bilancio dell'Interno per il 1977. Il ministro ha negato che siano già pronti uno o più provvedimenti alternativi, precisando fra l'altro che «i nuovi ordinamenti avranno un carattere non militare, distinto sia da quello delle Amministrazioni civili dello Stato, sia da quello tipico delle Forze Armate».

Dopo aver affermato che la riforma della polizia dovrà significare «aumento della sicurezza del cittadino in termini di libertà e di civile convivenza» e della capacità dello Stato democratico «di difendere se stesso, le sue istituzioni e la legalità costituzionale dalle insidie della sovversione e del terrorismo», Cossiga ha dichiarato che, nell'ambito del piano di riforma, troveranno soluzione («conforme ai precetti costituzionali e alle esigenze e ai caratteri specifici della funzione»), i problemi dello status giuridico degli appartenenti alla polizia e, in particolare, il problema del diritto alla costituzione di associazioni professionali, «anche con scopi sindacali», per la

difesa dei propri interessi, attraverso la rappresentanza e la contrattazione, e anche istituzionalizzata, e con la esclusione del diritto di sciopero». Il ministro dell'Interno ha infine fatto appello alle forze politiche e sindacali «perché concorrono a rendere meditata e fruttuosa la realizzazione della riforma, e successivamente ordinata e sicura la sua gestione, nella delicata fase di transizione». La necessità e l'urgenza di una profonda riforma del corpo di polizia, come condizione fondamentale per migliorarne la funzionalità e dare alla collettività un servizio moderno, in grado di affrontare con successo la lotta alla crescente criminalità e la difesa dell'ordine de-

democratico, era stata sottolineata dal compagno Sergio Flamigni intervenuto a nome del gruppo del Pci nella discussione sul bilancio del ministero degli Interni. Questa necessità è questa urgenza derivano dallo stato di crisi della P.S. che ha raggiunto i limiti di guardia. Un dato significativo sono i vuoti organici: nei 75 reparti previsti ben 10.376 sono i posti vacanti, (altri 10 mila si apprestano a lasciare la polizia in base alla legge 336 per i combattenti) mentre crescono in modo preoccupante gli effettivi delle polizie private. Nel '75 l'arruolamento ha dato un gettito nella P.S. di soli 3.463 allievi guardie. Se non si attua la riforma le somme previste nel bilancio per il '77 (3 miliardi per premi di arruolamento e rafferma e 100 milioni per la propaganda) saranno buttate al vento. Prendiamo atto che, per la prima volta, nella relazione al bilancio degli Interni viene posto il primo problema di bilancio per il prossimo relatore — «è giunto nella sua fase di maturazione» e che «l'idea della smilitarizzazione ha compiuto grandi passi». Quello che occorre però è uscire dalle incertezze e dagli equivoci che generano sfiducia e aggravano la crisi, fissando un termine entro il quale il governo si impegna a presentare il proprio disegno di legge più volte annunciato.

Si deve infatti rilevare che l'impegno assunto nella primavera del '75 dal «vertice» del centro sinistra, di presentare cioè una proposta di legge per il riordinamento della polizia, è stato disatteso. E' stato anche grave errore non avere capito il grande valore morale della iniziativa della Federazione sindacale unitaria e dei partiti democratici, di farsi carico dei problemi dei lavoratori della P.S. Si è voluto invece creare i cosiddetti «Comitati di rappresentanza» strumenti corporativi, in contrapposizione al movimento per il sindacato.

Flamigni ha osservato che nella relazione al bilancio non vengono indicati elementi precisi sui contenuti della riforma che il governo dice di voler attuare, necessari per avviare un confronto serio tra le proposte dei vari partiti e quelle del governo.

Da queste considerazioni Flamigni ha fatto discendere due precise richieste: 1. L'annuncio di impegno del governo sia vincolato ad una scadenza precisa, come è stato fatto per altri provvedimenti. I comunisti ha detto Flamigni, ritengono necessario e possibile che la discussione in Parlamento sulla riforma possa iniziare entro l'anno in corso. 2. Il comportamento degli organismi di vertice della polizia e ministeriali sia coerente con l'impegno assunto, ponendo fine prima di tutto ad ogni forma di pressione nei riguardi dei sostenitori del movimento che si batte per il riordinamento e per il sindacato di polizia. I problemi di riforma della P.S. saranno discussi sabato prossimo a Roma, nel convegno dei Comitati di coordinamento per il riordinamento e il sindacato di polizia, che si terrà al Teatro delle Arti, con inizio alle ore 9. Vi prenderà parte la segreteria della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Sergio Pardera

Le conclusioni della Commissione speciale

Oggi il Senato discute il decreto per il Friuli

Il lavoro svolto finora, a ritmo molto intenso ha portato notevoli miglioramenti alle iniziali proposte governative — Irrisolti alcuni problemi

Il decreto legge per il Friuli va in discussione oggi nel aula di Palazzo Madama visto che la commissione speciale ha concluso i suoi lavori. La decisione di incaricare una commissione speciale per l'esame del decreto era stata presa in una riunione del capigruppo di Palazzo Madama allo scopo di unificare in una sola sede i complessi problemi trattati dal decreto allo scopo di garantire un esame approfondito ma anche rapido del provvedimento.

In effetti il lavoro della commissione si è svolto a

ritmo molto intenso ed ha portato ad alcuni miglioramenti del testo governativo facendo tesoro della esperienza, oltre che dei senatori della regione interessata, anche di quei parlamentari che si sono recati nelle zone terremotate su designazione della Camera e del Senato.

Il decreto, varato come misura del tutto eccezionale, intende far fronte ad un altrettanto eccezionale stato di emergenza esistente nel Friuli. Giustamente è stato fatto rilevare che il disastro che ha colpito quella regione non ha paragono con alcuna altra calamità verificatasi nel nostro paese dalla Liberazione in poi: il che motiva i poteri del tutto straordinari conferiti al commissario di governo. Poteri che si sono resi necessari sia per il ripetersi del fenomeno sismico, sia per il ritardo riscontrato nell'allestimento di abitazioni provvisorie e prefabbricate attribuibili fondamentalmente al modo con cui ha operato la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Come abbiamo già sottolineato riferendo sui lavori della commissione speciale, è stata fissata una scadenza ai poteri straordinari del commissario nella data del 30 aprile 1977. Questa scadenza deve costituire un impegno a realizzare prima di tale data la sistemazione in abitazioni meno precarie della tenda le famiglie sinistrate, liberando le zone costiere dove attualmente gran parte dei profughi sono rievitati, con il loro ritorno nelle zone di origine accanto a quanti in queste zone sono rimasti e che debbono pure essere sistemati.

A questo scopo la commissione speciale, ritenendo insufficiente lo stanziamento di 70 miliardi assegnato al fondo del commissario straordinario e accogliendo un emendamento dei senatori comunisti, socialisti e dello stesso relatore Ripamonti (Dc), ha elevato la somma a 100 miliardi.

Altri miglioramenti sono stati apportati al decreto, sia per quanto riguarda il ripianzo del disavanzo economico

dito che i lavori procederanno rapidamente, ha parlato di pronostici e congetture futuri.

Paolo Gambescia

In Commissione Pubblica Istruzione

Dibattito al Senato sui beni culturali

Un ampio dibattito si è svolto nella commissione pubblica Istruzione del Senato sulle attività del ministero dei beni culturali. La discussione ha preso le mosse da una relazione del ministro Pedini. Tra i provvedimenti già resi esecutivi il senatore Pedini ha ricordato le disposizioni impartite per un più esteso orario d'apertura al pubblico di musei e biblioteche (già in atto a Firenze, Napoli e Urbino), la convocazione di una conferenza nazionale aperta alle rappresentanze parlamentari, regionali, sindacali e delle istituzioni culturali; la creazione di diverse commissioni di studio e le visite effettuate alle regioni al fine di una conoscenza immediata dei problemi e favorire tutte le possibilità di utile collaborazione con gli enti locali.

Soio intervenuti nel dibattito i compagni Guttuso, Urbani e Bonazzola, i quali pur prendendo atto con soddisfazione dell'avanzato stato di attuazione del decreto delegato per la ristrutturazione del ministero hanno rilevato la necessità di risolvere alcuni grossi problemi tut-

tora aperti, quali quello della carenza e della formazione professionale del personale dei rapporti tra ministero dei beni culturali, gli altri ministeri e le regioni.

Fortemente sottolineata dai nostri compagni l'esigenza di non considerare l'attività del ministero dei beni culturali, gli altri ministeri e le regioni.

Inizio di seduta il compagno Urbani ha sollevato il problema dei danni gravissimi subiti dal patrimonio artistico del Friuli.

depositi amministrati Sanpaolo per non correre rischi

Amministrare da soli il proprio patrimonio in titoli presenta sicuramente dei rischi: una dimenticanza, un errore qualsiasi possono limitare la redditività del capitale investito. Meglio lasciarsi guidare da mani più esperte e competenti: il Servizio Depositi Amministrati Sanpaolo, oltre a liberarvi da ogni preoccupazione per la materiale conservazione del vostro patrimonio in titoli, vi assicura la migliore assistenza in tutte le operazioni relative alla scadenza cedole, premi, rinnovi, effettuandole con precisione e tempestività, e vi offre utili consigli per le più favorevoli soluzioni di reinvestimento. Servizio Depositi Amministrati Sanpaolo: il vostro capitale in buone mani.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

Advertisement for TV (Televisione) featuring the slogan 'sorrisi e canzoni TV per 12 settimane TV sorrisi e canzoni vi regala un televisore a colori al giorno occhio al numero magico in copertina'. It includes the TV logo and mentions 'TUTTI I PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI ITALIANI ED ESTERI COMMENTATI E ILLUSTRATI A COLORI'.